

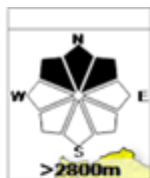
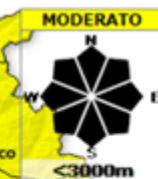
**BOLLETTINO VALANGHE nr. 64 di venerdì 26 aprile 2013**

Emissione ore 16.00 - validità 72h

NEL CORSO DELLA GIORNATA AUMENTO DEL PERICOLO

Situazione al mattino

Evoluzione diurna

Servizio prevenzione valanghe
©Provincia Autonoma di Bolzano - Alto AdigeServizio prevenzione valanghe
©Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Scala del pericolo 5 - molto forte 4 - forte 3 - marcato 2 - moderato 1 - debole

PERICOLO VALANGHE**Moderato grado 2** in gran parte delle montagne dell'Alto Adige. I punti maggiormente pericolosi sono gli accumuli eolici oltre ca. i 2800 m sui pendii ripidi esposti a NW-N-NE. Il distacco di una valanga è possibile generalmente con forte sovraccarico.**Debole grado 1** sulle Alpi della Val di Non e sulle Alpi Sarentine. Punti pericolosi isolati nel vecchio manto nevoso, in aumento con la quota.

Con il riscaldamento diurno il pericolo di valanghe di neve bagnata aumenta al di sotto dei 3000 m su tutte le esposizioni.

SITUAZIONE GENERALE

Il manto è umido o bagnato fino al suolo anche in alta quota, fino ca ca. 3000 m. In alta montagna sui pendii ripidi esposti a nord o particolarmente all'ombra sono ancora presenti lastroni di neve asciutta moderatamente consolidati. Con la radiazione solare e le miti temperatura tutto il manto nevoso perde rapidamente di resistenza. Alle quote medie lo scioglimento della neve procede rapidamente. Dopo una notte serena le condizioni sono generalmente favorevoli, con un aumento del pericolo valanghe di neve bagnata nel corso della giornata.

TENDENZA**Meteo:** Venerdì pomeriggio rimane variabilmente nuvoloso con locali rovesci. Sabato prevalentemente nuvoloso e nel corso della giornata nevicata in estensione. Temperature in diminuzione, valori massimi a 2000 m sui +4°. Domenica alternanza di sole e nubi con solo qualche isolato rovescio, prima che lunedì la prossima perturbazione porti ancora pioggia e neve.**Pericolo valanghe:** Nei prossimi giorni il pericolo è in generale aumento. Le precipitazioni previste andranno ad appesantire e indebolire ulteriormente il manto. Oltre i 2300 m ca. (limite delle nevicate) bisognerà valutare nuovamente il pericolo di valanghe di neve asciutta, specie in alta montagna nelle tipiche zone di accumulo da vento. Al di sotto di questa quota sarà possibile il distacco anche spontaneo di valanghe di neve bagnata o scivolamenti.

sabato



domenica



lunedì

